

Il road movie marchigiano. Presentato ieri ad Ancona il nuovo film di Saverio Smeriglio: “Lo chiamava rock & roll”

Sport, amicizia e disabilità al centro tra il capoluogo dorico e Cupra Marittima. Il regista: «Una storia che avrei potuto girare solamente qui»



di Giovanni Guidi Buffarini

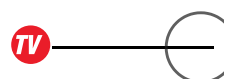
🕒 3 Minuti di Lettura

mercoledì 8 aprile 2026, 03:15 - Ultimo aggiornamento: 9 aprile, 15:37

Condividi ↩

Ascolta questo articolo ora...

ANCONA Oggi al Teatro delle Energie di Grottammare (ore 17.30 e ore 21) e domani ad Ancona (ore 20 al Goldoni e alle 21 al Giometti) il nuovo film di Saverio Smeriglio, Lo chiamava

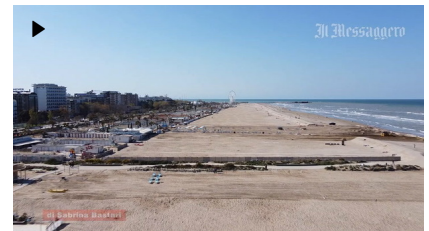


Rock & Roll, comincia il suo percorso nelle sale accompagnato dal cast. «Più che un film, mi piace definirlo un progetto», dice il regista. «Un progetto che racconta il territorio marchigiano e la disabilità. Un progetto che si propone di abbattere ogni barriera e perciò, per la prima volta in Italia, il film sarà proiettato sempre e solo nella versione con i sottotitoli. Anche quando passerà sulle piattaforme, e in tv».

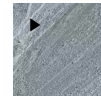
L'incontro

Lo chiamava Rock & Roll nasce dall'incontro tra Saverio Smeriglio e il protagonista Federico Richard Villa, affetto da una malattia neurodegenerativa. «Mi sono dovuto applicare per fare il disabile», scherza. «Sono contento di aver potuto interpretare un film che evita tutti i cliché sui disabili. Trovo molto bello che esca sottotitolato: quando vado al cinema ho difficoltà a seguire i dialoghi». Accanto a Villa, un bel gruppo di attori: il coprotagonista Andrea Montovoli, Nicola Nocella, Ivana Lotito e vari interpreti marchigiani e la partecipazione di Isabel Russinova. Della trama, in accordo col regista, meglio dire poco, quasi nulla. Si tratta di un road movie e d'una storia di sport e d'amicizia, il resto scopritelo da soli. Una avventura cui fanno da sfondo le bellezze del paesaggio marchigiano, Cupra Marittima e Ancona in primis. Ancora il regista. «Ho ricevuto diverse offerte per spostare il set: in Umbria, in Lombardia. Neanche le ho prese in considerazione. Questa storia avrei potuto ambientarla solo qui, e mi fa piacere sottolineare che chi ha lavorato con me e non conosceva le Marche è rimasto conquistato da tanta bellezza». Il pugliese Nocella è fra questi: «Voi marchigiani dovete essere fieri della vostra regione e cercare di promuoverla al meglio». Fra chi ha creduto nel progetto Rock & Roll c'è il sindaco d'Ancona, Daniele Silvetti: «Saverio me ne parlò alla fine del 2023, ero in carica da pochi mesi. Non ho esitato a sostenerlo. Questo film tiene insieme forza del racconto, qualità della produzione e valorizzazione del territorio. È una tappa significativa nel percorso di Ancona Capitale della Cultura 2028».

Gli fa eco Andrea Agostini di Fondazione Marche Cultura: «Con Lo chiamava Rock & Roll le Marche portano sullo schermo un messaggio civile forte e necessario, trasformando la fragilità della disabilità in consapevolezza e forza espressiva». Stefano Smeriglio, fratello di Saverio, ha composto la colonna sonora: «Ho cercato di scrivere delle musiche che evolvessero con i personaggi, a ogni personaggio principale il suo tema che cambia con lui. Abbiamo inoltre potuto riarrangiare un pezzo di Pino Mango, mentre Omar Pedrini ha fatto una cover di un classico di Elvis». Dopo una settimana di proiezioni solo marchigiane, a partire da giovedì 16 il film sarà nella sale di



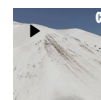
Sesso in spiaggia a Rimini davanti ai turisti. Coppia denunciata



Si stacca una valanga sul Monte Bove: un gruppo di sci alpinisti lancia l'allarme, nessuna persona coinvolta



Lupo in difficoltà, il video sui social. A chi rivolgersi per segnalare un animale selvatico in difficoltà?



Monte Argentella e il pericolo valanghe: mobilitazione

- DELLA STESSA SEZIONE -

FANO [SEGUI](#)



"...Che Dio perdona a Tutti": In arrivo il nuovo film di Pif e l'incontro al Masetti Cinema



COSA HA DETTO

Carlo Conti: «De Martino mio erede? Stefano è partito fortissimo, Amadeus spero torni in Rai. Da giovane era un Don Giovanni»



L'EVENTO

"Un mare di aquiloni", in arrivo a maggio la seconda edizione dell'evento



L'INTERVISTA

«Sul palco sento di esistere». In tour nelle Marche la commedia "Contrazioni pericolose" con Rocio Munoz Morales
di Chiara Morini

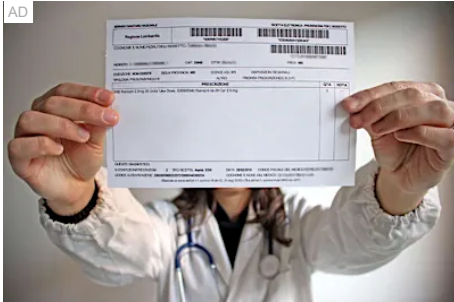


tutta Italia. Distribuito da Medusa. «È il **Corriere Adriatico** de
motivo di orgoglio essere entrati in un catalogo prestigioso
come quello di Medusa. Hanno riconosciuto la genuinità del
nostro prodotto. Hanno capito che questo è un film con un
cuore, con un'anima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi ↵

POTREBBE INTERESSARTI



Ecco la scelta furba per chi ha problemi di udito

Apparecchi Acustici



Una buona notizia per chi ha tra i 65 e gli 81 anni: arriva la legge 80/2005

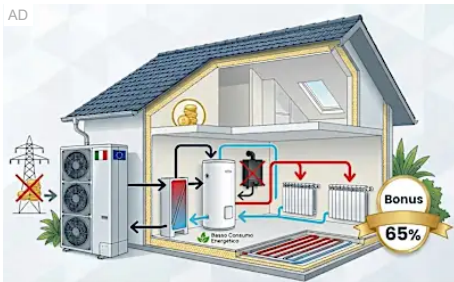
Prestiti per pensionati



Francesca Fialdini: «Giacomo Bongiorno era un mio compagno di classe. Sapere che è morto a cau...



Donatella Milani: «Quando ho detto a mamma che amo le donne non mi ha più parlato». La rivelazione...



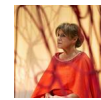
Pompa di Calore: Svelato il Nuovo Bonus 2026, Verifica Se Rientri

Pompe di Calore



Impennata del prezzo della benzina: la scoperta di un ingegnere spopola tra gli...

TrendieProducts.com



L'OPERA

Contro la guerra, niente sesso. Da martedì al teatro Pergolesi di Jesi Lella Costa nelle Marche con "Lisistrata" di Aristofane

di Saverio Spadavecchia

— MoltoFood —



Quante ne sai di pizza? Ti sfidiamo a fare 3 su 3 per sentirti un vero esperto come i pizzaioli de L'Antica Pizzeria da Michele

di Margherita Catalani

In collaborazione con Antica Pizzeria da Michele



PRIMI

Finte tagliatelle di zucchine con gamberi, il primo piatto low carb perfetto

di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

— OMNIA CARD —



Omnia card 72h + Roma Pass: Musei Vaticani e Colosseo inclusi